

Rassegna del 17/10/2019

Tirreno Pistoia-Montecatini-Empoli-Prato	Agivano come un commando militare alla fine in cinque finiscono nella rete	Leoni Matteo	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Quinto arresto nella gang accusata di furti e rapine	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Violenza su 13enne giovane condannato a 3 anni e 8 mesi	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	Falchi agenti speciali contro i furbetti	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	Dona sangue 120 volte, premiata dal sindaco	...	9
Tirreno Pisa-Pontedera	Festa per i 24 anni del Vipera	...	11
Corriere Fiorentino	Dalla Toscana alla Romania Arrestata la banda dei furti e delle rapine nelle sale slot	Innocenti Simone	13
Nazione Pisa-Pontedera	«Casa futuro. Perché io no?» Il libro di Edi Checchini	...	15
Nazione Pisa-Pontedera	«Via le buche al Chiesino»	...	17
Nazione Pisa-Pontedera	Slot, outlet e grandi magazzini Presi i globetrotter del crimine	...	19

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Agivano come un commando militare alla fine in cinque finiscono nella rete

Ai quattro romeni catturati a in zona Gallo a Montecatini si è aggiunto un albanese arrestato invece a Firenze

MONTECATINI. Violenti, spregiudicati e determinati, mettevano a segno rapine e furti in tutta Europa e in Italia, anche in Toscana nelle province di Firenze, Pistoia e Lucca, e poi tornavano in Romania per rivendere il bottino. La banda, scoperta dai carabinieri, era composta di almeno sette uomini. In cinque, quattro romeni e un albanese, sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto dai militari del nucleo investigativo di Firenze. Quattro, come riportato lunedì scorso dal Tirreno, sono stati rintracciati a Montecatini, in zona Gallo; uno nel capoluogo toscano.

In manette sono finiti i romeni **Laurentiu Georgian Ion**, 27 anni, **Andrei Daniel Ganete**, 29 anni, **Bogdan Buccea**, 22enne, **Florin Nica**, ventiquattrenne, e il trentacinquenne albanese **Skerdilaid Selmanaj**. Sono accusati di aver messo a segno 23 furti e 6 rapine in sale slot.

Nel corso dei colpi nelle sale giochi impiegati e clienti venivano minacciati con l'uso di una pistola semiautomatica e di altri corpi contundenti; in alcuni casi anche picchiati con violenza, come è capitato al portiere di un hotel di Ravenna, colpito alla testa e alla schiena con un martello. I furti nei negozi di elettronica e di abbigliamento venivano invece messi a segno sfondando vetrate e saracinesche, usan-

do come ariete auto rubate poco prima nelle concessionarie.

In alcuni casi, per riuscire a fuggire dopo essere stati scoperti ai carabinieri, i malviventi hanno spruzzato verso i militari dalle auto in corsa il contenuto di alcuni estintori.

Arrivavano in Italia, colpivano come una vera e propria ondata criminale, e poi se ne tornavano in Romania dove nascondevano i soldi portati via dalle sale slot e rivendevano la merce rubata, per lo più occhiali da sole e altri articoli alla moda, intascando ricavi per diverse migliaia di euro.

Questo l'elenco dei colpi di cui sono accusati: si inizia il febbraio 2019, quando in una sola nottata rubano una Bmw X5 a Sesto Fiorentino, e commettono due furti, una nella sala slot Lucky Pagoda di Campi Bisenzio e uno nella sala slot Wild Cash di Viareggio. Il 25 dello stesso mese portano via due forgoni da una ditta di Sesto Fiorentino, una volvo V40 dal concessionario Peragnoli di Empoli e poi vanno a mettere a segno una rapina alla sala slot Gaming di Campi Bisenzio. Il giorno rubano la banda una Nissan a Porcari in provincia di Lucca, e commette un furto all'Obi di Sesto Fiorentino.

E l'onda criminale non si arresta. Il 27 febbraio è la volta

di una sala slot di Perugia, dove i malviventi commettono l'ennesima rapina. Il 28 la stessa sorte tocca a una sala slot di Occhiobello (Rovigo). Lo stesso giorno i criminali commettono un furto nel lucchese, nella concessionaria Autosì di Altopascio. Il primo marzo sempre in provincia di Lucca viene messa a segno una rapina nella sala giochi Macao di Capannori e un furto di auto a Segromigno in Piano. Seguono altri furti e rapine in giro per l'Italia fino a che il 6 marzo la banda torna a colpire in Toscana con un furto all'ottica Mascagni di Pisa e un tentato furto al Trony di Empoli.

Sempre in Toscana il commando entra in azione il 12 marzo, con un furto al centro commerciale Trony di Calcinai in provincia di Pisa. Tra i reati contestati ci sono poi un altro colpo al Trony di Calcinai il primo di giugno, il furto di una golf a Altopascio il 6 dello stesso mese, il furto alla Centrottica srl di Luca il 14 giugno e infine, il 22, la ricettazione di uno scooter e un furto al Trony di Empoli.

Nel corso della perquisizione di un appartamento a Montecatini, scelto dalla banda come base di appoggio, sono stati sequestrati una pistola giocattolo e alcune maschere e parrucche per mettere a segno le rapine. —

Matteo Leoni





Uno dei colpi della banda filmato dalle telecamere di sicurezza



Bogdan Bucea



Laurentiu Georgian Ion



Andrei Daniel Ganete



Florin Nicla



Skerdilaid Selmanaj

Compivano furti
e rapine in mezza Italia
e poi portavano soldi
e refurtiva in Romania

COLPI ANCHE A FORNACETTE E SAN MINIATO

Quinto arresto nella gang accusata di furti e rapine

CALCINAIA. Quinto arresto dei carabinieri dopo i quattro anticipati dal *Tirreno* nell'edizione di lunedì per una serie di furti e rapine tra le province di Pisa, Firenze, Lucca e Pistoia. In cella è finito **Skerdilaid Selmanaj**, 35 anni, albanese, residente a Calcinaia. Va a fare compagnia ai romeni e compari di scorribande **Florin Nica**, 23 anni, **Laurentiu Ion**, 27, **Andrei Daniel Ganete**, 18, e **Bogdan Bucea**, 22 anni, domiciliati a Montecatini in via del Gallo.

Per l'accusa fanno parte di una banda specializzata in spaccate e rapine, messe a segno anche a Fornacette e San Miniato. E nel furto delle auto e degli scooter via via utilizzati per mettere a segno i colpi.

Il 6 marzo, la spaccata al negozio Foto Ottica Mascagni di Largo don Puglisi, a San Miniato: 23.000 euro di occhiali grifati. Doppio colpo al Trony di Fornacette: il 12 marzo avevano sfondato la vetrata con una Fiat Punto rubata (nel bottino cellulari e smartwatch) e il primo giugno con uno scooter (smartphone per circa 6.000 euro). A Empoli, due le spaccate, sempre ai danni dello stesso negozio Trony di via Toscoromagnola, il 6 marzo e il 22 giugno scorsi. —



Skerdilaid Selmanaj



Violenza su 13enne giovane condannato a 3 anni e 8 mesi

L'episodio risale a un anno fa durante la fiera di San Luca. L'imputato è in cella dopo aver violato il divieto di dimora nella provincia pisana

PONTEDERA. Prima il palpeggiamento. Poi il bacio sulla bocca. La reazione di lei che non scorgia quell'adulto che ci prova e anche in modo pesante a insidiarla allungando le mani dove non dovrebbe. Alla fine l'approccio molesto viene interrotto anche grazie all'intervento del gruppo di amici con cui si trovava il bersaglio delle attenzioni proibite.

Per l'episodio avvenuto lo scorso anno durante la fiera di San Luca ieri mattina **Majid Jarmouni**, 27 anni, marocchino, senza fissa dimora, è stato condannato a 3 anni e 8 mesi per violenza sessuale e atti sessuali con minorenne. Il nordafricano, assistito dall'avvocato **Gabriele Dell'Unto**, è stato giudicato con rito abbreviato dal gup **Giuseppe Laghezza** (pm **Flavia Alemi**). L'uomo è in carcere da quasi un anno dopo aver violato il divieto di dimora nella provincia pisana.

Era la misura cautelare emessa dal gip dopo la denuncia ai carabinieri dei genitori della ragazzina, all'epoca 13enne residente nel comune di Calcinaia che quel giorno si trovava con gli amici alla fiera e fece un incontro diventato un processo dove non si è costituita parte civile. Secondo l'accusa Jarmouni aveva anche offerto 200 euro alla ragazzina per una prestazione sessuale. Un approccio diretto, spregiudicato per il luogo scelto. Una 13enne presa alla sprovvista dall'abbraccio del marocchino che dopo averla palpeggiata mentre lei era in fila per salire su una giostra l'aveva anche baciata proseguendo con gli strofinamenti. Un assalto durato alcuni secondi che viene bloccato dagli amici della ragazzina, pronta a fuggire dagli abbracci molesti del nordafricano. A casa la ragazzina non si confida subito. Ma il suo comportamento, cupo e isolato, convince i genitori che c'è qualcosa che non va. E poco alla volta si apre. Da quel momento il caso passa ai carabinieri. Jarmouni era presente all'udienza in cui è stato condannato. È in cella da quasi un anno. —

P.B.

BACI E PALPEGGIAMENTI



Il gip Giuseppe Laghezza



PONTEREDERA

Falchi agenti speciali contro i furbetti

In moto, sanzionano chi è senza cinture o parla al cellulare senza auricolare

La prevenzione degli incidenti stradali a Pontedera da una decina di giorni la fanno anche i Falchi, agenti della polizia locale in borghese che viaggiano in moto e che sanzionano chi è senza cinture o parla al cellulare senza vivavoce o auricolare. «La maggior parte dei sinistri stradali è dovuta al non rispetto delle norme comportamentali – spiega il comandante della polizia locale, commissario Daniele Campani – Telefoni, velocità, distrazione. I controlli li facciamo quotidianamente e ora anche con i Falchi. L'educazione stradale qui a Pontedera la fa la polizia con incontri nelle scuole, mentre i colleghi di Calcinaia organizzano eventi anche nelle fiere e all'Expo».



CALCINAIA

Dona sangue 120 volte, premiata dal sindaco

CALCINAIA. Nell'ultimo consiglio comunale di Calcinaia, il sindaco **Cristiano Alderigi** ha consegnato un attestato di benemerenza alla concittadina, **Barbara Paolini** iscritta al Gruppo Fratres del paese e che ha raggiunto la ragguardevole quota di 120 donazioni di sangue.

Un gesto significativo e così altruista come quello di donare parte di se stessi agli altri va evidenziato, come ha sostenuto il primo cittadino di Calcinaia complimentandosi con Barbara, sinceramente emozionata per il riconoscimento ricevuto.

Le 120 donazioni di Barbara rappresentano secondo il sindaco di Calcinaia un esempio da seguire soprattutto in un momento in cui egoismi e interessi personali sembrano minare il concetto stesso di comunità solidale che dovrebbe animare ogni società civile.

La speranza è proprio che la sua attività legata al gruppo Fratres possa essere di esempio in special modo per le giovani generazioni, quelle su cui contano gli ospedali per ricevere sempre più donazioni. —



Barbara Paolini



L'ANNIVERSARIO

Festa per i 24 anni del Vipera

Oltre 350 persone a cena, più di mille durante la serata in cui sono stati festeggiati i 24 anni del Vipera. Un format, quello del martedì sera, che ha rivoluzionato la movida della Valdera e non solo, dato che il locale di Calcinaià è frequentato da giovani di tutta la Toscana.



Dalla Toscana alla Romania

Arrestata la banda dei furti e delle rapine nelle sale slot

«Usavano una tecnica militare», spiega il procuratore Giuseppe Creazzo per definire il modus operandi della banda di rapinatori che i carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Firenze ha arrestato. Quattro albanesi e un romeno sembravano seguire lo stesso identico copione: armati e a volto coperto entravano nelle sale slot della Toscana per rapina per impossessarsi dell'incasso e se qualcuno si ribellava lo prendevano a botte. Nei casi di furto rituale diverso: dopo aver rubato auto di grossa cilindrata o moto, usavano i mezzi come «ariete» per sfondare le saracinesche di negozi. Più di trenta gli episodi finiti che il pm Vito Bertoni contesta. I malviventi prendevano di

mira negozi
di tecnologia
e ottica: la
refurtiva
veniva poi
rivenduta in
Romania.
Erano
pericolosi: se
venivano
inseguiti
svuotavano il

contenuto degli estintori sui parabrezza delle auto delle forze dell'ordine. Mesi di pedinamenti, intercettazioni e accertamenti sono stati impiegati dai carabinieri del Nucleo investigativo, aiutati dai militari del Comando di Lucca e da quelli delle Compagnie di Signa e Borgo, per ricostruire i protagonisti dei colpi. Sono stati loro a commettere la rapina alla sala slot Gaming di Campi Bisenzio, i furti all'Obi di Sesto, il furto di auto dalla Brandini Auto di Borgo San Lorenzo e quello al Trony di Empoli. Sono sempre stati loro, secondo gli inquirenti, a mettere a segno il furto alla sala slot di Viareggio, la rapina alla sala slot di Capannori, il furto a un negozio di ottica di San Miniato e quello al centro commerciale di Calcinaiata.

Simone Innocenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCINAIA

**«Casa futuro.
Perché io no?»
Il libro di Edi Cecchini**

Per "Ottobre mese del libro" ecco la presentazione del volume "Casa futuro. Perché io no?" a cura di Edi Cecchini. Appuntamento domani, venerdì 18, alle ore 21,15 in Biblioteca Pasolini piazza Indipendenza 10 a Calcinaia. Per l'occasione saranno esposte le carte dipinte dell'artista Marina Romiti inserite nel volume della scrittrice.



VIABILITÀ**«Via le buche
al Chiesino»**

Si dice soddisfatto il Centrodestra di Calcinaia che all'ultimo Consiglio Comunale ha ottenuto l'impegno da parte dell'amministrazione di procedere alla conversione di via Giovanni XXIII, nel tratto confinante con Pontedera, in strada comunale permettendo così interventi utili al rifacimento del manto stradale di competenza. «Ne saranno felici le famiglie residenti in quel tratto di strada che da anni è sempre stato lasciato a sé stesso - si legge in una nota della Lega di Calcinaia - ovviamente sarà nostra cura seguire la pratica in questione per cercare di capire i tempi di conversione e quindi anche i tempi necessari per il successivo rifacimento del manto stradale». Il capogruppo Marco Buggiani, rappresentante del Centrodestra, si è visto approvare anche la mozione avente ad oggetto Esubero Continental con un impegno particolare rivolto a quei dipendenti che risiedono a Calcinaia.



Slot, outlet e grandi magazzini Presi i globetrotter del crimine

Spregiudicati, armati, violenti, rapidi. Globetrotter del crimine: nella stessa notte erano capaci di spaziare dalla Toscana fuori regione e ritorno, tanta era la determinazione di assaltare sale slot e di fare spaccate ai negozi. Firenze, la Lucchesia, provincia di Pisa, l'Emilia, l'Umbria: tutte terre di conquista di una banda di romeni «dalla tecnica militare. Abbiamo eliminato una delle cellule più pericolose, che contava anche su diversi basisti» spiega il procuratore capo, a Firenze, Giu-

seppe Creazzo. La base era a Montecatini, in un appartamento di via del Gallo, zona residenziale: è qui che i carabinieri del nucleo operativo del colonnello Michele De Rosa hanno trovato pistola giocattolo, maschere, parucche e fermato 4 della 'batteria': Georgian Laurenti Ion, 27 anni, Bogdan Bucea, 22, Andrei Daniel Ganete, 19, Florin Nica, 24. Tra i colpi a loro attribuiti, al momento, uno all'ottica Mascagni di San Miniato e due al centro commerciale Trony a Calcinaia.

